



SINDACATO NAZIONALE AREA RADIOLOGICA

Segreteria Regionale della Campania

Settore Liberi Professionisti

Lettera aperta al Presidente della Giunta Regionale On. Vincenzo De Luca

Illustre Presidente,

anche quest'anno il budget per le prestazioni dell' area radiologica ambulatoriale erogate dai centri accreditati è in via di esaurimento. A partire dal mese di agosto 2015 le attività di diagnostica radiologica assicurate all'utenza capillarmente su tutto il territorio regionale dai centri convenzionati non potranno più essere erogate all'utenza con onere a carico del Servizio Sanitario Regionale in quanto le ASL hanno esaurito per il sesto anno consecutivo le risorse per remunerare tali prestazioni e quest'anno molto prima della fine dell'anno. Dalla struttura commissariale per la Sanità regionale sono giunte nei giorni scorsi note alle direzioni delle ASL per allertare i centri radiologici pubblici e sollecitarli ad aumentare l'offerta nell'arco delle attività giornaliere all'atto dell'esaurimento dei tetti di spesa.

Ma sappiamo, per esperienza già maturata, che le liste di attesa nelle strutture pubbliche sono incompatibili con un servizio adeguato al fabbisogno di salute della popolazione, perché queste strutture sono già oberate da richieste non sempre giustificate ed inoltre, afflitte da cronica carenza di risorse umane, non riescono a svolgere un'efficace azione vicariante.

L'UTENZA MIGRA

O RINUNCIA ALLE CURE

- In questi casi una fascia di utenza rinuncia alle cure con grave danno per la propria salute
- Un'altra fascia alimenta il flusso, già storicamente notevole, della migrazione sanitaria passiva extraregionale verso strutture di confine in altre regioni con un aggravio di costo per le casse regionali di circa 300 milioni di euro all'anno.

- Solo una piccola fetta di popolazione più abbiente ed economicamente florida affronta la situazione con risorse proprie ricorrendo a prestazioni private a pagamento.

STAGIONALIZZAZIONE

DELL'ATTIVITA' SANITARIA

A questo si deve aggiungere che molti centri accreditati sono costretti a chiudere i battenti o a ridurre l'attività mettendo in Cassa integrazione il personale in esubero con ulteriore aggravio di costo per le casse regionali

FIDUCIOSI NEL SUO INTERVENTO

Siamo fiduciosi del Suo autorevole intervento e della Sua capacità di mantenere fede agli impegni presi in campagna elettorale e ribaditi in questi giorni. In cui ha affrontato con piglio Risoluto e Autorevole annosi nodi della sanità regionale come quello dei precari e della carenza di fondi per le politiche sociali.

OCCORRE INTERVENIRE SUBITO

Ma il 2016 è lontano, mentre il nodo della programmazione va affrontato subito.

La disoccupazione galoppante fa inoltre aumentare le fasce di esenti dai ticket con un ulteriore aggravio di costi per il Servizio Sanitario Regionale non adeguatamente finanziato a parità di prestazioni erogate e di cui occorre tenere conto in sede di previsione della spesa e del volume di prestazioni da erogare. Infatti negli ultimi cinque anni la specialistica ambulatoriale ha progressivamente perso oltre 110 milioni di euro di finanziamento per anno mentre i bisogni di salute e le richieste sono progressivamente aumentati.

I Sindacati Confederali, al pari delle Associazioni dei Malati e dei Cittadini, spesso sono distratti verso queste problematiche e più inclini alla sola protesta, mentre questo sindacato, che rappresenta la quasi totalità delle strutture sanitarie che erogano prestazioni dell'area radiologica in regime di convenzione, intende invece aggiungere una proposta

L'INCREMENTO DELLE RICHIESTE

E L'INADEGUATEZZA DEI FONDI

E' noto che:

- L'incremento delle richieste diagnostiche e terapeutiche rivolte alle discipline dell'area radiologica comporta un sicuro beneficio in termini di controllo e prevenzione della salute pubblica e che da ultimo si traduce in risparmio e non in ulteriore costo per le casse regionali
- La deospedalizzazione delle prestazioni ha fatto il resto aumentando la domanda.

Il taglio di oltre 110 mil di euro in 5 anni a questo settore assistenziale spiega almeno in parte per quale motivo, negli ultimi anni il tetto di spesa venga raggiunto sempre precocemente e quest'anno tragicamente sin da agosto.

- Le attività sono diventate di fatto stagionali proprio in un momento di crisi.

Occorrono invece controlli adeguati ed omogenei su tutto il territorio regionale per evitare che qualche mela marcia sperperi i fondi e giustifichi i tagli indiscriminati

LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

In questo quadro e al fine di mantenere costanti e uniformi i Livelli essenziali di assistenza (LEA) sull'intero territorio regionale e per l'intero anno solare sarebbe necessario che la Struttura Commissariale per la Sanità Campana, consapevole dell'importanza del ruolo che le prestazioni dell'area radiologica svolgono nel complessivo operato del SSR attribuisca alta rilevanza strategica alle azioni di programmazione, regolamentazione verifica e controllo volti ad assicurare elevati livelli di qualità, efficienza ed efficacia alle attività proprie delle discipline mediche specialistiche dell'area radiologica.

Dopo, e soltanto dopo sarà possibile discutere dell'adeguamento dell'entità del finanziamento da attribuire all'area radiologica convenzionate nel 2016 e negli anni a venire.

UN SASSO NELLO STAGNO

Con questa lettera, Presidente, intendiamo gettare un sasso nello stagno e collaborare attivamente a risolvere un problema reale che esiste e che domani, non dopodomani, si presenta alla porta. Anzi è già dietro la porta.